

LA FILIERA CONSAPEVOLE

Il recupero della carta in Europa riscontra sempre maggiore successo

di Raffaella
Quadri

La riciclabilità di un oggetto deve considerare il prodotto nella sua globalità, a partire dalle prime fasi di vita delle materie che lo compongono, sino alla dismissione di ogni sua parte a fine vita. Ma quanta consapevolezza esiste della possibilità di recuperare prima e riciclare poi questo materiale? Partendo dalla necessità di rispondere a questa domanda è nato a livello europeo il progetto EcoPaperLoop, allo scopo di migliorare la qualità della carta per il riciclo. «Riteniamo che la consapevolezza sia la parola chiave che dobbiamo trasmettere all'interno della filiera cartaria», afferma **Graziano Elegir**, project manager di **Innovhub-Ssi** www.innovhub.it, che a Milano il 29 settembre 2012 ha presentato il progetto in qualità di coordinatore, insieme ad **Axel Fischer**, communication manager di **EcoPaperLoop** www.ecopaperloop.eu e **Paolo Pipere**, responsabile del servizio adempimenti ambientali della **Camera di commercio di Milano** www.mi.camcom.it.

Tecnologie e comunicazione

«La carta», spiega Graziano Elegir, «è una materia prima secondaria estremamente importante dal punto di vista della sostenibilità economica e ambientale, e la finalità del

EcoPaperLoop è il progetto europeo per la diffusione del concetto di recupero della materia cartacea nella filiera carta e nelle pubbliche amministrazioni. La riciclabilità di un prodotto va pensata dalla progettazione alla dismissione, coinvolgendo produttori, stampatori, designer, trasformatori e utilizzatori d'imballaggio



Graziano Elegir, project manager di **Innovhub-Ssi** e coordinatore del progetto **EcoPaperLoop**.



Paolo Pipere, responsabile del servizio adempimenti ambientali della **Camera di commercio di Milano**.



Axel Fischer, communication manager del progetto **EcoPaperLoop**.

progetto è di aumentare questa consapevolezza presso editori, stampatori, designer, utilizzatori d'imballaggio e acquirenti di prodotti stampati, così come trasformatori e pubblica amministrazione».

«Vogliamo spiegare cosa e quanto si possa fare attraverso l'uso della carta riciclata, anche nel settore stampa», sottolinea invece Axel Fischer. «Non sempre si sa che alcune tecnologie di stampa creano problemi al successivo riciclo della carta; occorre creare maggiore consapevolezza, in modo che anche la valutazione del futuro recupero della materia prima sia presa in considerazione quando si sceglie di comperare una macchina da stampa o di utilizzare un determinato inchiostro». La scelta della tecnologia di per sé, però, non è sufficiente, «persino la migliore ricerca, per

Paese	Raccolta 2011 (migliaia di tonnellate)
Austria	1.434
Repubblica Ceca	789
Germania	7.459
Ungheria	439
Italia	2.869
Polonia	1.844
Repubblica Slovacca	232
Slovenia	237
Totale	15.303

Raccolta della carta nella regione Central Europe (circa ¼ della carta utilizzata dall'industria europea).

quanto importante, non serve se non si comunicano i risultati. Anche questo è un aspetto chiave del progetto EcoPaperLoop, comunicare ciò che si sa sulla riciclabilità della carta per svilupparne il recupero».

Il progetto si inserisce nel programma **Central Europe 2013**

www.central2013.eu tra le tematiche ambientali e vanta il sostegno di diverse confederazioni e associazioni industriali europee. Con un budget previsto di oltre 2 milioni di euro, cofinanziato dai Fondi europei per lo sviluppo regionale (Erdp – European regional development fund) per 1,7 milioni di euro, EcoPaperLoop è iniziato a settembre 2012 e terminerà nel dicembre 2014. Prende le mosse dall'idea che la carta sia una risorsa che non deve essere assolutamente sprecata, ma molto spesso sistemi di raccolta poco efficaci e design del prodotto che non tengono nella dovuta considerazione l'aspetto del riciclo contribuiscono al suo spreco. «Innanzitutto», spiega Elegir, «miriamo a migliorare l'ecodesign dei prodotti stampati e d'imballaggio, basandoci su dati scientifici che raccoglieremo durante i 28 mesi del progetto e attraverso strumenti condivisi a livello di regione omogenea. Oltre a questo vogliamo migliorare anche i sistemi di raccolta, tenendo conto delle diverse caratteristiche a livello regionale, analizzando le varie situazioni e proponendo poi i migliori sistemi di raccolta». Per diffondere la consapevolezza di questi fattori chiave, «abbiamo pensato di sviluppare una piattaforma sull'importanza della riciclabilità dei prodotti cartari per comunicare sia alla filiera sia alle pubbliche amministrazioni».

Nuove politiche di sviluppo

Il progetto prevede anche lo sviluppo di una roadmap a livello della regione dell'Europa centrale; da qui, infatti, proviene un quarto della carta usata dall'industria europea (si parla di una raccolta di 15 milioni di tonnellate di carta rispetto ai 60 milioni utilizzati annualmente) sebbene si riscontri al suo interno un tasso di riciclo fortemente disomogeneo. È importante, quindi, che proprio in questa regione siano definite le migliori strategie per innalzare il livello di qualità della carta. La roadmap, una volta raccontati i dati e i risultati del progetto, consentirà di realizzare linee guida da proporre per l'implementazione di politiche di sviluppo; «questo ci permetterà di dare seguito ai risultati del progetto. In pratica vogliamo partire da metodi per testare la riciclabilità dei prodotti a base carta che già parzialmente esistono e cercare di omogeneizzarli per arrivare a uno standard più ampio, che permetta di ottenere la medesima risposta nei Paesi coinvolti, Italia, Ungheria, Slovenia, Polonia, Germania».

Progetto qualità

Nel corso del progetto sarà studiato anche il ciclo di vita del prodotto, «saranno previste azioni pilota in cui cercheremo anche il supporto delle

aziende del settore per studiare e confrontare lo standard produttivo attuale rispetto a un prodotto migliorato». Raggiungere un elevato livello di qualità della carta di riciclo garantisce una maggiore sostenibilità ambientale, in quanto significa meno energia utilizzata nel processo produttivo, meno prodotti chimici e meno impatto sulle acque di processo, e ha incidenza, ovviamente, anche sulla qualità del prodotto finale. «Nell'ambito del progetto», sottolinea Paolo Pipere, «analizzeremo le possibilità di progettare in modo diverso i beni, dal design alla stampa, in maniera che possano essere più facilmente recuperabili al termine del loro percorso di vita utile, migliorando allo stesso tempo le capacità di gestire il prodotto nel momento in cui diviene un rifiuto, quindi raccogliendolo separatamente e valorizzandolo al massimo grado. Con EcoPaperLoop, in sostanza, ci occuperemo delle politiche comunitarie dirette ai prodotti, per fare in modo che gli impatti ambientali dei prossimi anni siano il più possibile ridotti, grazie a un intervento già in fase di concept di prodotto, ovvero a una diversa modalità di pensare a come debbano essere i prodotti non solo durante il ciclo del loro uso, ma anche in fase di dismissione».

L'altro aspetto importante è quello del miglioramento dei metodi di raccolta. «In Italia adottiamo già le best practice, ma abbiamo ancora molto da migliorare, i risultati infatti non sono omogenei dal punto di vista quantitativo e qualitativo in tutto il Paese», continua Pipere. Nell'intero processo le pubbliche amministrazioni rivestono un ruolo considerevole; infatti da loro viene espressa una parte sensibile della domanda di prodotti cartari. L'obiettivo di pervenire a un metodo di valutazione della loro riciclabilità potrebbe essere utile ai consumatori pubblici e privati per paragonare tra loro le proposte di mercato e scegliere i prodotti con caratteristiche ambientali più desiderabili. Inoltre «l'idea di confrontare le diverse prassi che i Paesi partner hanno adottato per sviluppare la capacità e la qualità di raccolta potrebbe portare indicazioni utili anche per le politiche nazionali su questi temi, che non sempre riescono a essere implementate facilmente».

Opportunità di business

Un ultimo interessante risvolto del progetto riguarda le prospettive per generare opportunità di lavoro e dare rilancio al settore grafico cartario. Le finalità del progetto, infatti, porteranno anche all'integrazione delle diverse competenze, basti pensare, spiega ancora Elegir, allo sviluppo dell'aspetto scientifico dell'ecodesign, che aiuti a individuare quali materiali, come inchiostri e adesivi, si adattino meglio a prodotti cartacei riciclabili e di elevata qualità.

«La prospettiva è interessante anche dal punto di vista delle nuove professionalità», aggiunge Pipere, «sia nell'ambito dell'industria del recupero e del riciclaggio, sia in quello dell'uso e gestione dei software che consentono di giudicare oggettivamente le caratteristiche di riciclabilità dei materiali». A tale proposito, conclude, «il progetto renderà disponibile un software che permetterà, attraverso i dati raccolti, di giungere a valutazioni e considerazioni di opportunità d'uso dei prodotti in determinati contesti». ■